



UGL



USAE

## Segreterie Territoriali Brindisi

Ill.mo Sig. Sindaco di Brindisi

Agli Organi di Informazione

Loro Sedi

### LETTERA APERTA

Ill.mo Sindaco, si può continuare a permettere a questi individui di infangare la Città di Brindisi ed i cittadini della stessa da Lei amministrata ??

Le Organizzazioni Sindacali, a nome di tutti i lavoratori del settore dei servizi di Igiene Urbana della città di Brindisi, non intendono sottostare a tale sopruso ed esprimono disappunto per i contenuti dell' articolo pubblicato su Il Sole 24 Ore di mercoledì 30 Giugno 2010, del quale si allega copia, a firma del giornalista Marcello ORLANDINI sugli aspetti e le dichiarazioni, a quanto pare rilasciate dalla Ditta MONTECO s.r.l., denunciandone e rigettandone le argomentazioni.

Le Organizzazioni Sindacali, tralasciando ogni commento nei confronti del giornalista ORLANDINI, reo di aver redatto gli articoli a sua firma senza attuare alcun confronto con le controparti della Ditta MONTECO s.r.l., Sindacati ed Operatori Ecologici, ritengono di dover significare allo stesso ORLANDINI che l'aggettivo di "spazzini", utilizzato nei confronti dei lavoratori di Brindisi, risale a tempi alquanto remoti, essendo oggi riconosciuta quella classe operaia nella qualifica professionale di Operatore Ecologico.

Come Organizzazioni Sindacali vogliamo richiamare alla memoria del Sig. Marcello ORLANDINI, che gli Operatori Ecologici risultano essere unità operative indispensabili per la tutela e salvaguardia degli aspetti igienico sanitari nelle Città.

Salvaguardia igienico sanitaria che avviene per mezzo della rimozione di tutte quelle materie depositate ed abbandonate dalla cittadinanza in genere, in qualità di fruitori dei servizi di Igiene Urbana.

Servizio che, quasi certamente, viene utilizzato anche dallo stesso Sig. Marcello ORLANDINI o suoi familiari.

Riteniamo mettere in evidenza che, il compito lavorativo dell' Operatore Ecologico, anche se non effettuato dietro ad una scrivania, per taluni aspetti è cosa ben più rischiosa a cospetto dell'attività di redigere un articolo di giornale.

Le Organizzazioni Sindacali eccepiscono e denunciano, inoltre, la elaborazione dell'articolo redatto dal Sig. Marcello ORLANDINI nel quale si pongono in risalto, congiuntamente, situazioni collegate ad aspetti di presunta criminalità locale con aspetti lavorativi e sindacali, volendo far intendere ciò che non corrisponde alla realtà di Brindisi, una realtà aziendale che non ha mai dovuto confrontarsi con vicissitudini non attinenti alla sfera lavorativa.

Le Organizzazioni Sindacali denunciano che la MONTECO s.r.l., non era intenzionata ad attuare una semplice riorganizzazione dei servizi, sulla base del Capitolato Speciale di Appalto e nel rispetto delle unità lavorative presenti e professionalmente qualificate, cosa che ha dovuto accettare dopo le disposizioni emanate da Sua Eccellenza il Prefetto e attraverso il Suo autorevole intervento, bensì voleva imporre un *Piano Industriale* che prevedeva una riduzione di posti di lavoro e la scomparsa di professionalità acquisite, oltre ad altri aspetti di secondaria importanza.

Le Organizzazioni Sindacali denunciano che la MONTECO s.r.l., se ha dichiarato che *..la situazione del personale è disarmante... abbiamo solo quattro diplomati ed uno di questi lavora in strada .....Nessuno risponde a nessuno, la conoscenza della materia è molto debole....* ha affermato delle inesattezze in quanto la realtà di Brindisi, come verificabile dalla forza lavoro indicata nel Capitolato Speciale di Appalto, è ben strutturata e registra una organizzazione piramidale che ha conseguito

apprezzabili risultati e che annovera ben nove diplomati nei soli uffici, oltre ad altre maestranze diplomate ed operanti nei servizi esterni.

Tutti gli Operatori Ecologici di Brindisi, nel recente passato, possono attestare di aver conseguito risultati importanti, e tra questi il raggiungimento del 23% di raccolta differenziata, risultando la prima Città in Puglia (oggi invece si sfiora il 10%); nel 2008 l'affermazione al primo posto nell'Edizione Regionale delle "Cartoniadi" – riconoscimento per la maggior produzione di frazione merceologica *carta/cartone* promossa dal CONAI e dalla Regione Puglia; nello stesso anno ha fronteggiato la situazione igienico sanitaria derivante dalla notevole affluenza di pellegrini in occasione della visita del Santo Padre; ed altre situazioni di eguale importanza, quale ad esempio quella riferita all'anno 2007 laddove Brindisi si è attestata al 7° posto a livello Nazionale per la vivibilità ambientale.

Le Organizzazioni Sindacali non hanno alcun problema nel doversi confrontare con la MONTECO s.r.l. per stilare una riorganizzazione dei servizi che rispetti gli obblighi del Capitolato Speciale di Appalto, il numero e la professionalità dei dipendenti, tutelando anche gli aspetti retributivi già maturati da decenni.

Situazioni che ad oggi, nell' adempimento dei vari incontri sindacali, vengono rivendicate dalle stesse perché non vengono rispettate:

sia in termini di prestazioni lavorative (ad esempio lo spazzamento è stato arbitrariamente ridotto del 35% circa);

sia in termini di carenza dei mezzi ed attrezzature previste dal Capitolato (basterebbe esaminare i contenuti dell'articolo 26 dello stesso Capitolato per accertare i mezzi mancanti e la carenza delle attrezzature previste);

sia in termini di modifica delle voci in busta paga (già dal primo mese tendenti ad eliminare la dizione delle indennità per il *diritto acquisito*).

Anzi, è persistente la volontà della Società MONTECO s.r.l. nel voler addossare ai lavoratori le responsabilità di una città sporca....” *nonostante l'abnorme forza lavoro..*”, celando le evidenti responsabilità della Società derivanti da carenze di investimento, strutturali ed organizzative.

Le Organizzazioni Sindacali, che giornalmente ricevono segnalazioni di atti oppressivi attuati dalla direzione della MONTECO s.r.l., ritengono doveroso richiamare la Sua attenzione affinché venga fatta piena luce su una situazione contrattuale, peraltro condizionata da un affidamento molto discutibile per quanto emerge dai contenuti riportati nella sentenza del TAR di Lecce numero 541/2010 del Registro Generale.

In essa viene marcatamente denunciata l'adozione di una serie di provvedimenti amministrativi non conformi alle leggi attuati in favore della MONTECO s.r.l.. Una situazione quasi certamente non economicamente congrua, che di fatto si ripercuote periodicamente sui lavoratori attraverso l'adozione di procedure che delegittimano l'operato del dipendente.

La precarietà della situazione igienico sanitaria che si registra lungo il litorale a nord di Brindisi, così come in città, è frutto di inosservanze contrattuali perpetrate dalla MONTECO s.r.l., cui l'Amministrazione Comunale è tenuta a vigilare e redimere in tutela della cospicua tassazione cui è assoggettato il contribuente della città di Brindisi.

La precarietà dei luoghi di lavoro (per i quali si nutrono seri dubbi per il rispetto dei vincoli di edificabilità e del rispetto di quanto previsto dalla legge 81/08 per l'igiene e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro), non può e non deve essere ulteriormente ignorata, anche a fronte dei diversi infortuni sul lavoro che si sono già registrati all'interno del cantiere Monteco s.r.l..

Le Organizzazioni Sindacali ritengono che Ella quasi certamente vorrà coinvolgere, per qualsiasi iniziativa ritenuta doverosa, i preposti Organismi, così come è intendimento delle scriventi.

**Brindisi 07/07/2010**

FP CGIL  
Cavallo

FIT CISL  
Perrone

UGL  
Taveri

UILTRASPORTI  
Greco

FIADEL  
Saponaro

USAE  
Bianchino